

VILLA LAGARINA



Cedri di Pedersano, Italia Nostra scrive alla sindaca Giordani

VILLA LAGARINA - L'associazione Italia Nostra sul caso dei cedri di Pedersano, che la giunta comunale intende tagliare perché considerati pericolosi, non getta la spugna. E dopo numerosi appelli ed interventi pubblici, ora di rivolge direttamente alla sindaca Julka Giordani. Riteniamo che la sua intenzione di procedere con l'abbattimento dei due imponenti cedri - argomentano in una lettera aperta alla prima cittadina - si basi solo su considerazioni di tipo generico riportate nella relazione della stazione forestale di Mori (che ha raccomandato l'abbattimento, ndr), mentre tale determinazione necessiterebbe di analisi specifiche, condotte sulle piante in oggetto con metodi scientifici. Perlomeno dovrebbero essere forniti i dati dell'analisi di resistenza al vento, che è possibile ottenere mediante verifiche non invasive di sforzi a trazione. Tecnici da noi interpellati hanno garantito sulla salute delle piante in oggetto e di un remoto rischio dovuto solo ad eventuali fenomeni meteorici straordinari. Ma è risaputo che in casi di venti eccezionali qualunque albero è a rischio di schianto. Dovessimo seguire questo unico parametro come elemento decisiona-

le, in ambito urbano o in prossimità di strade non rimarrebbe in piedi una sola pianta».

«L'azione demolitoria prevista dalla sua amministrazione - continua la lettera -, essendo basata su una insufficienza di dati, non si configura come azione di zelo nei confronti della garanzia di sicurezza pubblica, ma come eccesso di allontanamento di responsabilità. Seguendo tale principio si potrebbe anche affermare che le strade del paese dovrebbero essere tutte chiuse al traffico automobilistico, data una certa possibilità di investimento nel caso di attraversamento dei pedoni in concomitanza del passaggio di auto o moto! Italia Nostra ritiene importante affrontare uno studio sistematico sul patrimonio arboreo del paese e affidarne la gestione a ditte specializzate nel settore. D'altronde è riconosciuto anche nella relazione della Forestale di Mori che "le piante ad alto fusto site a ridosso di manufatti e strade costituiscono sia un importante arredo urbano, ma anche un elemento di pericolo se non manutentate a dovere". Questi alberi sono patrimonio pubblico e la loro perdita comporterebbe sicuramente la depauperazione di un bene comune».